

Leggi attentamente il testo, poi sottolinea in rosso le caratteristiche fisiche, in blu quelle che si riferiscono al carattere e al modo di comportarsi. Trova, poi, tutti i paragoni presenti nel ritratto del Capitano Hardcastle (puoi aiutarti cercando l'avverbio di paragone "come").

Il Capitano Hardcastle

Era un ometto magrolino e nervoso, gran giocatore di pallone. Sul campo indossava calzoncini bianchi, scarpe da ginnastica bianche e calze bianche. Aveva due gambette secche e legnose come quelle di un ariete e la pelle attorno ai polpacci era dello stesso colore del grasso di montone. Più che rossi, i suoi capelli erano d'un arancione acceso, come di arancia matura, e lui li teneva incollati al cranio con un'enorme quantità di brillantina, a imitazione del Direttore. La scriminatura era una bianca linea dritta che gli correva nel mezzo della testa, così dritta che sembrava tracciata col righello. Sulle due bande erano visibili i solchi – simili a rotaie – lasciati dal pettine su quella capigliatura arancione e unta.

Il Capitan Hardcastle ostentava un paio di baffi dello stesso colore dei capelli... e che baffi! Una visione assolutamente terrificante: uno spesso cespuglio arancione che germogliava e fioriva tra il naso e il labbro superiore e correva attraverso la faccia dalla metà di una gota alla metà dell'altra. Non erano mustacchi¹ tipo 'spazzolino da unghie', corti, radi e ben tagliati; e nemmeno lunghi e spioventi, stile tricheco. No, era una massa di fantastici riccioletti voltati all'insù, come se ci avesse fatto la permanente o li trattasse ogni mattina col ferro scaldato sulla fiammella di un fornellino ad alcool. L'unico altro sistema con cui avrebbe potuto ottenere una simile arricciatura, avevamo deciso, era spazzolarsi quotidianamente i baffi davanti allo specchio, con uno spazzolino da denti molto duro.

Dietro i baffi rosseggiava un viso feroce, con la fronte bassa solcata da profonde rughe, segno di un'intelligenza molto limitata. «La vita è un enigma» sembrava dire quella fronte, «e il mondo un luogo pericoloso. Tutti gli uomini sono nemici, e i bambini sono insetti pronti ad aggredirti e a morderti... a meno che non li si schiacci prima».

Capitan Hardcastle non stava fermo un istante: la sua testa arancione era in continuo movimento, in preda a tic allarmanti, accompagnati da brevi grugniti dalle narici. Era stato in fanteria durante la Grande Guerra ed era lì che si era guadagnato il suo grado. Ma persino insetti insignificanti come noi sapevano che il grado di Capitano non è particolarmente esaltante, e che soltanto un uomo senza nient'altro di cui vantarsi poteva tenerci anche nella vita civile. Era già poca cosa continuare a farsi chiamare 'Maggiore' una volta terminata la guerra, ma Capitano poi era ancor più meschino.

(da Road Dahl, Boy)

¹ Mustacchi: baffi.